Bellinzona, 20 aprile 2016

Sì alla modifica della legge sui trasporti pubblici (tassa di collegamento)

Francesco Maggi, responsabile WWF Svizzera italiana

Il problema

La mobilità ha ripercussioni importanti sull'ambiente, in particolare **sul territorio** (uso del suolo, paesaggio, biodiversità) e **consumo di energia** (impatto per la produzione di energia, emissioni di CO_2, clima, qualità dell'aria).

Agire sulla mobilità, in particolare quella privata, è un elemento centrale della strategia del WWF per perseguire i suoi obiettivi a lungo termine: preservare la biodiversità e ridurre l'impatto dei consumi entro il livello di sostenibilità.

In Svizzera il traffico è responsabile della più alta percentuale di emissioni di CO_2. Nel 2011 ben il 38% delle emissioni di CO_2 sono state causate dal traffico. Tuttavia, questa percentuale non comprende la parte svizzera delle emissioni di CO_2 dei trasporti aerei internazionali. Mentre per il settore immobiliare si registra un trend positivo, il settore dei trasporti continua tutt'oggi ad aumentare i consumi globali di energia e le emissioni di CO_2.

Il parco veicoli svizzero è quello che emette più CO2 in Europa (145 g/km contro una media di 127 dell'UE) e le emissioni medie delle auto immatricolate in Svizzera superano gli obiettivi stabiliti dalla Confederazione.

Per una mobilità sostenibile

Da sempre il WWF chiede una politica dei trasporti più sostenibile, incentivando ad esempio i trasporti pubblici, la mobilità lenta, il bike e car sharing, la mobilità aziendale, ecc… La politica dei posteggi è centrale per ottenere un cambiamento di abitudine degli utenti dei trasporti. Posteggi gratis e disponibilità garantita sul posto di lavoro disincentivano l'uso di altri mezzi di trasporto o politiche di car pooling e car sharing.

La tassa di collegamento si inserisce perfettamente in un discorso di cambiamento delle abitudini dei pendolari ed è efficace. Aumenta il tasso di occupazione dei veicoli, favorisce l'uso dei trasporti pubblici e di conseguenza riduce il fabbisogno di posteggi.

La riduzione dei posteggi ha effetti positivi *sul traffico*, specie nelle ore di punta, e *sul territorio*.

Un Territorio dove, nel fondovalle del Canton Ticino (sotto i 500 msm), si concentrano il 90% della popolazione e il 94% dei posti di lavoro. Nel Sottoceneri il fondovalle è già occupato da costruzioni e

infrastrutture nella misura del 40% circa. Le strade occupano l'8% nel Mendrisiotto e l'8.5% del Luganese.

Inoltre, calcolando la superficie media di un posteggio (12.5 m2) si arriva a un potenziale di 3 milioni di m2 (3 km2) se tutti i 238 mila occupati (compresi i 62 mila frontalieri) si recassero al lavoro con l'auto, il doppio se si considera anche le superfici di scorrimento e di accesso ai posteggi. Un consumo di territorio impressionante.

Sì alla modifica della legge sui trasporti pubblici

La tassa di collegamento è un tassello indispensabile per preservare il territorio e la qualità di vita e utilizzare le infrastrutture in modo più efficace ed efficiente. Ovviamente non è La Soluzione, ma un elemento importante di un nuovo concetto di gestione della mobilità.